Roma 3 novembre 2026

Contributo dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CENTRI SOCCORSO AUTOVEICOLI sullo schema di decreto legislativo recante nuovo codice della strada (448)

La nostra Associazione, rappresentativa delle aziende di soccorso stradale e della custodia giudiziaria , è impegnata ormai da diversi anni , perché venga approvata una disciplina specifica dell'attività di soccorso stradale : condizione indispensabile affinché venga garantita sia la sicurezza sul lavoro per gli operatori chiamati a intervenire in un contesto particolarmente esposto qual è la circolazione stradale e sia il mantenimento delle condizioni di sicurezza per la generalità degli utenti della strada nei casi di intervento per avaria o incidente stradale.

La contrattazione collettiva ci ha consentito di avere una regolamentazione specifica del soccorso stradale ma tale passo non è sufficiente affinché la professionalità degli operatori e la disponibilità di mezzi d'opera adeguati sia vincolante e costituisca un argine ai pericoli connessi alle operazioni di recupero e intervento stradale svolte da soggetto non adeguatamente qualificati.

Riteniamo necessario che vengano approvate norme che riconoscano la categoria degli operatori del soccorso stradale, al fine di poter stabilire stringenti requisiti in termini di professionalità e tutela specifica anche con riferimento al recupero e trattamento dei veicoli elettrici.

Ciò anche in attuazione di quanto previsto dall'ordine del giorno 9/01435 -A /073 proposto dall'on. Carrà e approvato dalla Camera dei Deputati nella seduta del 26 marzo 2024 il quale impegna il Governo " *a valutare l'opportunità di adottare misure idonee a garantire la sicurezza delle attività connesse al soccorso stradale meccanico, anche mediante una disciplina*

info@ancsa.it ; servizi@ancsa.it ; ilsoccorsostradale@ancsa.it web www.ancsa.it
00167 ROMA – Italy Via Shakespeare 47

aggiornata dei requisiti di professionalità e competenza degli operatori nonché l'istituzione di un albo nazionale dei soccorritori stradali dei veicoli . (all.1)

Ricordiamo inoltre che la Direttiva 2008/96/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradale raccomanda agli stati membri di tenere conto della qualità e tempestività del soccorso stradale. (all.2)

La regolamentazione dell'attività di soccorso stradale è una esigenza che è stata avvertita anche nelle precedenti legislature.

Un disegno di legge in tal senso è stato presentato al Senato nella XVII LEGISLATURA N. 1435 per l' Istituzione dell'Albo nazionale dei soccorritori stradali e alla Camera dei Deputati nel corso della XVIII legislatura. (all. 3 e 4)

In questa legislatura la nostra Associazione ha inteso sollecitare il Governo e il Parlamento per la regolamentazione dell'attività di soccorso stradale e a tal fine ha indetto un conferenza stampa , ospitata in data 21 febbraio 2023 presso la Camera dei Deputati , e un tavolo tecnico in data 16 luglio 2024 presso il CNEL . (all. 5 e 6)

Queste esigenze sono già state rappresentate allorquando in sede di preparazione della bozza il Ministero dei Trasporti ha ritenuto di coinvolgere le associazioni rappresentative degli operatori interessati alle modifiche al codice della strada.

In quella occasione sono state proposte le modifiche che si allegano e che non hanno trovato accoglimento in fase di approvazione dello schema di decreto legislativo che oggi giunge per il prescritto parere. (all.7)

Il soccorso stradale meccanico è oggi regolamentato dalla direttiva 24 maggio 1999 che impone lo svolgimento di un adeguato e tempestivo servizio di soccorso …….*attraverso*

la presenza di strutture e mezzi permanentemente ed esclusivamente dedicati che di soggetti particolarmente qualificati , con idonea organizzazione di uomini professionalmente preparati e mezzi conformi alla normativa vigente, i quali effettuino l'intervento in condizioni di sicurezza"

Allo stato il quadro normativo si presenta frammentato e , pur riconoscendo l'attività del soccorso stradale, manca del riconoscimento specifico della professionalità necessaria al suo svolgimento.

Insufficiente è infatti il riferimento normativo che si rinviene all'art. 374 delle disposizioni di attuazione al Codice della strada il quale si limita a prevedere che *l'attività di soccorso stradale e di rimozione dei veicoli sulle autostradale può essere affidata in concessione dall'ente proprietario a soggetti autorizzati all'esercizio delle attività di autoriparazione di cui alla legge5 febbraio 1992 n. 122*

Di talché, senza le modifiche proposte dalla nostra Associazione , allo stato, il servizio del soccorso stradale può essere svolto dai soli soggetti autorizzati a svolgere il servizio di autoriparazione.

Solo che gli autoriparatori non sono in grado di garantire la professionalità degli operatori e non sono dotati delle attrezzature necessarie per svolgere un intervento di recupero e custodia , in sicurezza, nei casi di avaria o incidente stradale , per come analiticamente rappresentato nel dossier allegato, dato che la legge 122/1992 prevede quale competenze tecniche solo quelle in materia di meccatronica, carrozzeria e gommista. (all.7)

Mentre si avverte la necessità impellente di riservare l'attività di soccorso stradale a operatori dotati di adeguati requisiti di professionalità e adeguati mezzi per lo svolgimento di quel segmento di intervento che va dal recupero e custodia del veicolo incidentato e in avaria a quando il veicolo viene affidato all'autoriparatore.

Segmento che per la specificità del luogo dell'intervento, sede autostradale , e pericolosità intrinseca dei veicoli ibridi e elettrici impone una figura professionale autonoma e distinta dall'autoriparatore.

Associazione Nazionale Centri Soccorso Autoveicoli

A.N.C.S.A.

Per questo si chiede che la Commissione , in sede di parere , voglia sollecitare , il Governo a prevedere la regolamentazione dell'attività del soccorso stradale attraverso l'istituzione di un registro dei soccorritori stradale i cui requisiti per l'accesso saranno poi regolamentati con lo strumento del decreto ministeriale.

Istituzione del registro che si potrebbe attuare , ferma restando la certamente migliore individuazione degli Uffici Legislativi, attraverso una modifica dell'art- 37 dello schema del decreto legislativo con l'introduzione alla lettera e) dopo le parole *svolgere attività di soccorso stradale o di rimozione dei veicoli senza la preventiva autorizzazione dell'ente proprietario o gestore* le parole *e senza l'iscrizione nel registro nazionale dei soccorritori stradali secondo le disposizioni di cui al regolamento adottato ai sensi dell'art. 289*

Allegati:

1. Ordine del giorno 9/01435 -A /073 proposto dall'on. Carrà e approvato dalla Camera dei Deputati nella seduta del 26 marzo 2024
2. Direttiva 2008/96/CE
3. disegno di legge Senato nella XVII LEGISLATURA N. 1435 per l' Istituzione dell'Albo nazionale dei soccorritori stradali
4. Progetto di legge Camera nella XVIII LEGISLATURA per l' Istituzione dell'Albo nazionale dei soccorritori stradali
5. Conferenza stampa del 21 febbraio 2023 presso la Camera dei Deputati
6. Tavolo tecnico del 16 luglio 2024 presso il CNEL
7. Proposte ANCSA nuovo codice della strada
8. Dossier " Riconoscimento della categoria del soccorritore stradale e nuove esigenze di sicurezza.

Avv. Giuseppe Altieri — Responsabile centro studi Ancsa

Eleonora Testani — Presidente Ancsa

info@ancsa.it ; servizi@ancsa.it ; ilsoccorsostradale@ancsa.it web www.ancsa.it
00167 ROMA – Italy Via Shakespeare 47